

L'ACQUISIZIONE

# Morellato Group compra Christ

## Il fatturato vola a 800 milioni

Svolta storica per l'azienda guidata da Massimo Carraro: conquistata la leadership europea del gioiello

Roberta Paolini / PADOVA

Gruppo Morellato acquisisce Christ Group da 3i diventando uno dei principali player a livello internazionale del comparto della gioielleria e gruppo leader in Europa. Quella di ieri sarà una data da cerchiare in rosso nella storia del gruppo di gioielleria orologeria numero uno in Italia nato a Venezia nel 1930. Perché con questa importante acquisizione (che avrà effetto da Febbraio 2023) Morellato Group più che raddoppia portando il suo fatturato a circa 800 milioni di euro, con oltre 620 negozi e una presenza digitale unica in Europa.

«Compriamo un gruppo più grande di noi in quanto Christ al 30 settembre segnava 411 milioni di ricavi, noi dovremmo andare nel 2022 a 379 milioni» spiega il presidente Massimo Carraro. «Lo facciamo perché abbiamo un progetto industriale importante e il fatto che noi abbiamo una proprietà familiare in Germania è



Uno dei negozi del gruppo tedesco Christ, di fianco un'immagine di Massimo Carraro, presidente di Morellato Group

stato un elemento di forte valore. Perché questo dimostra che noi siamo un soggetto che non ha un piano di breve-medio termine, noi intendiamo valorizzare il principale operatore del mercato tedesco, di gran lunga il numero uno se si considera che il numero due è un ottavo di Christ. Un gruppo straordinario soprattutto dal

punto di vista digitale, la piattaforma Christ è la prima del settore in Europa, basti dire che 130 milioni del suo fatturato sono fatti on line».

Il gruppo tedesco acquisito vanta 160 anni di storia e con questa acquisizione Morellato diventa nel settore di gran lunga il numero uno in Italia e Germania e il numero due in Fran-

cia. L'operazione ha un valore di investimento di 250 milioni, una cifra che già da sola spiega l'entità strategica e finanziaria del deal messo a segno. E il fatto che questo segni uno spartiacque nella storia del gruppo con sede a Santa Giustina in Colle in provincia di Padova. «Noi compriamo Christ sebbene abbiamo un fat-

turato più basso perché il nostro modello, che integra verticalmente produzione e distribuzione, si è dimostrato vincente» prosegue Carraro. «Noi abbiamo un Ebitda del 19 per cento sui ricavi, Christ è al 7 per cento. Quindi l'altra grande scommessa per noi è quella di integrare Christ dentro la nostra verticalizzazione indu-

striale per portarlo ad un livello di marginalità più vicino al nostro».

Morellato Group, ricorda Carraro, non è nato come un soggetto retail, lo è diventato. «Questo è avvenuto perché esattamente come avviene nel mondo del lusso, della moda e dell'occhialeria - io amo sempre citare il modello EssilorLuxottica - il retail è una forma di distribuzione dei nostri marchi e questa formula di business finora ha dimostrato di essere più profittevole del retail puro. Per cui per noi la priorità è aumentare la redditività e aumentare i ricavi digitali in Italia e Francia».

Una sfida bellissima per un'operazione che Carraro e il suo team hanno studiato per dieci mesi. Con i tre marchi retail Christ, Valmano e Brinckmann & Lange, Christ Group è il provider omnichannel leader di mercato in Germania nel segmento della gioielleria e orologeria. Morellato Group, azienda manifatturiera specializzata nella gioielleria preziosa e fashion e nell'orologeria, gestisce 11 marchi di proprietà e in licenza. Con le insegne retail Bluespirit, D'amante, Cleor e Noélie, fanno capo al Gruppo 420 gioiellerie tra Italia e Francia.

Il finanziamento per l'acquisizione è stato strutturato da un pool di istituti finanziari guidato come Mandated Lead Arrangers da Bnp Paribas, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), Intesa Sanpaolo (Divisione IMI CIB) e UniCredit Spa (anche Agent del finanziamento). —